

Accordo per la definizione di canoni concordati per le locazioni commerciali



L'accordo territoriale per la definizione di canoni concordati per le locazioni commerciali nel comune di Catanzaro rappresenta una importante risposta alla necessità e all'urgenza del rilancio economico e sociale di questa città, da troppo tempo depotenziata e messa ai margini, svuotata delle funzionalità direzionali e progettuali di Capoluogo di Regione. Il nostro dovere di associazioni di categoria è quello di dare un contributo concreto alla definizione di una visione di sviluppo, una prospettiva strategica d'azione che oltre le ipotesi e le speranze porti a un cambiamento tangibile: è il momento della concretezza".

E' quanto afferma il segretario provinciale di Confartigianato Catanzaro, **Raffaele Mostaccioli**, a nome dell'associazione in merito all'accordo territoriale per la definizione di canoni concordati per le locazioni commerciali nel comune di Catanzaro, aree centro e storico dei quartieri siglato con **Federproprietà, Confcommercio, Confesercenti, Cicas**. Un protocollo esecutivo che diventa strumento attraverso il quale le stesse organizzazioni hanno concretamente previsto ogni possibile forma di tutela e di accompagnamento alla conclusione dei contratti, a disposizione degli interessati per tutta la durata dell'accordo. "Questa intesa sperimentale rappresenta una sfida, non solo perché non esistono precedenti utilizzabili per attivare l'accordo territoriale di questo

genere – spiega ancora Mostaccioli –.

Conosciamo il canone concordato come strumento decisivo nel settore abitativo perché fornisce i riferimenti per predisporre le misure di aiuto alle fasce più deboli. Ma nella nostra visione diventa un piano d'azione condiviso con gli esercenti delle attività commerciali, con i proprietari, assieme al Comune per l'attivazione di percorsi partecipativi che abbiamo come traguardo un adeguato piano del commercio. Questo – conclude **Mostaccioli** – potrà favorire il rilancio del settore se accompagnato da altre misure idonee: il fine ultimo resta lo sviluppo virtuoso della città”.